

LA NEOPRESIDENTE SCHIAVONE SI PRESENTA

Adsu L'Aquila, nuovo Consiglio: in programma raddoppio dei posti letto

Massima attenzione alla Casa dello studente, attesi i fondi Cipes

Economia 2025: giovani, Sud e Abruzzo in controtendenza

Tommaso Cotellessa

"Preoccupazione mista a pessimismo, anche quando i conti vanno bene". Questa l'opinione delle piccole imprese italiane che scaturisce dall'indagine dedicata alle "aspettative delle imprese per il 2025", realizzata dall'Area studi e ricerche della CNA Nazionale su un campione di 2.600 imprese associate, 130 delle quali abruzzesi. Alla base di tutto ciò risiedono in fattori lontani (guerre, aumento dei costi dell'energia, carenza di credito) ma anche sfiducia che deriva dalle mancate risposte della politica. Ma cosa dice lo studio della CNA Nazionale? Il 53,1% delle imprese artigiane, micro e piccole prova difficoltà a formulare una previsione sull'andamento futuro dell'economia italiana: difficoltà dovuta al moltiplicarsi delle variabili geopolitiche e geo-economiche. Tra le imprese che si sono fatte un'idea più precisa il 28,5% ipotizza un 2025 difficile e caratterizzato da un peggioramento della situazione e solo il 18,3% degli intervistati è ottimista. Il pessimismo cresce quando ci si concentra sulla propria impresa. Su questo fronte cresce infatti non solo la quota di incerti sul proprio futuro (riguarda il 54,5% degli intervistati) ma anche di quanti prevedono dodici mesi insoddisfacenti per le imprese (30,2%) rispetto a un risicato 15,3% di fiduciosi. Il dato complessivamente negativo nasce da una convergenza di elementi: esportazioni, occupazione e investimenti hanno tutti un segno "meno" davanti. Sul piano territoriale, come spiegato da Gregorini, risalta l'opinione in controtendenza delle imprese meridionali e di quelle con titolari under 40: il saldo tra ottimisti e pessimisti è positivo nel Mezzogiorno (+5,8% la differenza) e tra i giovani (+2,3% il gap) relativamente alle sorti dell'economia italiana. E quanto alla dimensione, le più piccole (meno di dieci addetti) appaiono più pessimiste delle maggiori sul loro futuro, mentre negativa è l'opinione di tutte sul futuro dell'economia nazionale. Il 39,3% delle imprese ne è convinto se perdurasse l'instabilità politica a livello internazionale. Altri fattori di rischio sono il costo del lavoro (32%), i costi delle materie prime (31,8%), la mancanza di politiche pubbliche a sostegno dell'economia (23,5%) e la difficoltà a reperire manodopera qualificata (22,1%). Minore la preoccupazione quando si parla di temi più direttamente sotto il controllo delle imprese.

L'Adsu dell'Aquila, rinnovata in tutti i suoi componenti, si è insediata ufficialmente nella sede di via dell'Arcivescovado, dove si è svolta la prima seduta del nuovo Consiglio di amministrazione. Le nuove nomine, tre della Regione Abruzzo, una dell'Università dell'Aquila e l'altra in rappresentanza degli studenti, sono rispettivamente: la presidente Marica Schiavone, Pierpaolo Zavarella, Gianluca

Cervale (confermato), Donato Di Ludovico e Nicola Di Campi, anche quest'ultimo confermato. La neopresidente Schiavone, notaio di Trasacco indicata dagli ambienti della Lega, ha a colto l'occasione della prima seduta per presentare le direttrici del suo mandato. Unitamente all'attenzione alla ricostruzione della casa dello studente...
Martina Colabianchi segue a pagina 1

Sanità: a Teramo al via i lavori per la Casa della Comunità



Il rendering della nuova struttura in contrada Casalena (segue a pagina 3)

Dazi Usa e Made in Italy: export a rischio anche nelle province di Chieti e L'Aquila

L e nuove dinamiche politiche negli Stati Uniti destano preoccupazione per l'export italiano, in particolare per alcune aree del nostro Paese. Secondo un'analisi del Centro studi di Confartigianato Imprese Chieti L'Aquila, una possibile escalation della guerra commerciale tra USA e Cina, con un'estensione di dazi anche all'Unione Europea, potrebbe avere pesanti ripercussioni sul Made in Italy. Gli Stati Uniti rappresentano infatti il secondo mercato di sbocco per le nostre esportazioni. L'indagine rivela una forte disparità territoriale in Italia per quanto

riguarda l'esposizione al mercato statunitense. L'Aquila si posiziona come la seconda provincia italiana più esposta, con un valore del 18,6%, mentre Chieti si attesta al 5° posto con un'esposizione del 2,7%. A livello regionale, l'Abruzzo mostra un'esposizione del 5,8%, superiore alla media nazionale del 4%, collocandosi al quarto posto in Italia dopo Toscana, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia. Nel 2024, l'export manifatturiero abruzzese verso gli USA...
Vanni Biordi segue a pagina 6

Sulmona, morì cadendo dalla barella: chiesto il processo per due volontari della CRI

Patrizio Iavarone

Causarono la morte di una 93enne di Sulmona, Alba Michelina Orsini, facendola cadere dalla barella con la quale la stavano trasportando in ospedale. Con l'accusa di omicidio colposo, il procuratore della Repubblica, Edoardo Mariotti, ha chiesto ora il rinvio a giudizio per due volontari della Croce Rossa di Sulmona che, secondo il pubblico ministero, con negligenza e imperizia cagionarono la morte dell'anziana. I fatti risalgono al 2 dicembre 2023, quando i familiari dell'anziana chiamarono i soccorsi per un malore della donna che mostrava gravi segni di disidratazione. Mentre i volontari stavano caricando la donna sull'ambulanza, però, la barella su cui era trasportata si ribaltò, forse per la strada sconnessa, sicuramente perché non era stata assicurata bene alla lettiga. L'anziana batté la testa a terra e, sottoposta a TAC in ospedale, i medici riscontrarono un trauma cranico che, unitamente alle sue condizioni di salute già precarie, portò al suo decesso qualche ora dopo in ospedale...

segue a pagina 2

Pescara: la Polizia Locale stila il bilancio delle attività del 2024

Virginia Chiavaroli

In occasione di San Sebastiano, patrono del corpo, la Polizia Locale di Pescara ha presentato il bilancio 2024. Attenzione puntata verso il nuovo Codice della Strada, ha dichiarato il comandante Danilo Palestini, considerando che la sicurezza stradale non può prescindere dalla cultura del cittadino. È fondamentale, ha detto Palestini, che il cittadino rispetti le norme di sicurezza stradale per abbassare il livello di rischio; non è sufficiente l'apporto delle forze dell'ordine se alla base non sussiste una consapevolezza personale. Con circa 120.000 abitanti, Pescara attesta ogni giorno un traffico significativo. In città sono 608 le telecamere di videosorveglianza, 27 quelle ambientali e 15 le telecamere per l'identificazione delle targhe. Solo nel 2024 sono stati estratti 279 video e 627 accertamenti targa...

segue a pagina 5